

Assemblea pubblica con le Istituzioni per dire “NO al dimensionamento”

Settimo Torinese, Centro Polifunzionale Aglietta, 20 Ottobre 2023

Intervento della Prof.ssa Germana Grimaldi per Comitato “NO AL DIMENSIONAMENTO 8 MARZO”

Buon pomeriggio,

sono la professoressa Germana Grimaldi e insegno matematica presso l’Istituto “8 Marzo”.

Ringrazio anch’io i rappresentanti delle istituzioni, il Sindaco e i Dirigenti scolastici che hanno risposto al nostro invito.

Il dimensionamento degli Istituti “8 marzo” e “Galileo Ferraris” è al centro di questo nostro incontro: chiaramente ci sono coloro che vedono positiva la nascita di questa nuova entità giuridica e coloro che sono perplessi di fronte all’enorme istituto che si verrà a creare.

E io desidero portare alla vostra attenzione alcuni aspetti sui quali ho riflettuto:

1. Gli studenti dell’Istituto “8 Marzo” sono ad oggi 878, con un incremento rispetto allo scorso anno di più di 100 allievi (che non sono pochi!)
2. Gli allievi dell’istituto “Galileo Ferraris” sono 780, e la somma degli studenti di entrambi gli istituti raggiunge un totale di 1658 allievi , senza considerare gli studenti dei corsi per adulti che non rientrano nella formazione dell’organico di diritto. E se non ricordo male **il consiglio regionale del Piemonte nella delibera 292 del 25/07/2023 ha stabilito come numero massimo degli allievi di un istituto un numero di norma non superiore a 1500 allievi.**
3. Le scuole ricevono il MOF (Fondo per il miglioramento dell’ offerta formativa) per poter garantire un’offerta formativa il più completa possibile che viene usato per compensi dei docenti e del personale scolastico per coprire eventuali intensificazioni di servizio. Se gli istituti vengono dimensionati, il MOF sarà chiaramente il risultato della somma dei due istituti ma se già non si riescono a coprire i costi derivanti dalla gestione di una scuola di quasi 900 allievi, come si potrà pensare che in un dimensionamento così importante si possa fare fronte agli oneri che ne deriveranno? Mi riferisco alla sicurezza (occorrerebbe aumentare i preposti alla sicurezza e chiaramente prevedere una copertura finanziari); alla necessità avere maggiore sorveglianza durante gli spostamenti degli allievi se si prevede di avere le

aule tematiche come previsto dal progetto sviluppato con fondi PNRR e che comporterà ulteriori problemi di sicurezza.

4. Non dimentichiamo l'aspetto collegiale delle didattiche: collegi docenti molto numerosi (e quindi probabilmente dispersivi) dove le priorità di gestione e organizzazione dei vari indirizzi di studio - e unendo le scuole saranno molti! - non consentiranno di avere chiarezza sulle dinamiche e questo porterà a lavori di dipartimenti o di indirizzi che richiederanno maggior impegno dei docenti (quindi forse commissioni, sottocommissioni) e ancora ritorna la copertura finanziaria che resterà sempre la stessa
5. Inoltre, l'Atto di indirizzo regionale (DCR N. 292 – 17321 del 25/07/2023) considera di tenere conto dell'anno scolastico precedente (e come già ricordato l'IIS "8 Marzo" ha avuto un incremento di 100 allievi) e la previsione per i successivi anni scolastici. L'attivazione del liceo Sportiva porterà all'istituto "8 Marzo" ulteriori allievi e allora mi chiedo **perché dimensionare una scuola che sta crescendo?**
6. E ancora una cosa mi preme sottolineare: che fine farà l'identità di questa scuola che è presente sul territorio settimese da 42 anni (è stata inaugurata nel gennaio del 1982), che ha riunito allievi di varie parti del territorio attorno a Settimo (Verolengo, Castelrosso, Torrazza, Chivasso etc.), fatta di ragazzi che hanno completato il loro percorso di studi proprio in questo istituto? Perché cancellare questa identità territoriale che è stata il simbolo di Settimo Torinese per 40 anni?

Ecco, queste sono le domande sulle quali ci piacerebbe avere risposte

Grazie.

Prof.ssa Germana Grimaldi